

□ Interrogazione n. 348

presentata in data 20 gennaio 2017

ad iniziativa del Consigliere Pergolesi

“Stato di attuazione della legge regionale 22 gennaio 2013, n. 1 “Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale per la somministrazione e la continuità terapeutica con il ricorso ai farmaci cannabinoidi”

a risposta orale urgente

Premesso che:

- la legge regionale 22 gennaio 2013 n.1 ad oggetto “Disposizioni organizzative relative all'utilizzo di talune tipologie di farmaci nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale” all'articolo 5, comma 1, dispone che la Giunta regionale, previo parere della Commissione assembleare competente in materia di sanità e sociale, emani gli indirizzi per l'attuazione della presente legge;
- la determina AIFA n. 387 del 9 aprile 2013, pubblicata sul supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2013, ha autorizzato l'immissione in commercio della specialità medicinale “Sativex”;
- Il Ministero della Salute sul sito istituzionale, in data 5 dicembre 2013, ha pubblicato la comunicazione avente ad oggetto “Prescrizioni di preparazioni magistrali contenenti Cannabis o delta 9 –THC”, relativi alle preparazioni magistrali contenenti sostanze vegetali a base di cannabis diverse da quelle presenti in medicinali di origine industriale;

Considerato che:

- il passaggio in commissione è un passo dovuto perché previsto dalla legge regionale n. 1/2013 e dunque tale previsione consente ai consiglieri regionali l'esercizio delle funzioni di indirizzo e di controllo sull'amministrazione regionale, anche previo accoglimento delle osservazioni in sede di audizione degli stakeholders interessati;

Visto:

- la deliberazione di Giunta Regionale n° 617 del 20-06-2016 che regola e applica la legge regionale di cui sopra;
- viste le diverse criticità che sono state esplicitate alla sottoscritta da alcune associazioni che da anni si occupano di tutela dei diritti alla salute e dei malati;
- le diverse segnalazioni pervenute alla scrivente circa le difficoltà ad accedere a questo tipo di terapia da parte dei pazienti riconducibile principalmente alla mancanza di informazione del personale medico, farmacisti e delle strutture del servizio sanitario regionale;

INTERROGA

Il Presidente della Giunta per sapere:

- Sulla base di quale norma la giunta regionale ha adottato la deliberazione n. 617/2016 senza il previo parere della Commissione consiliare competente come previsto dall'articolo 5, comma 1, della l.r. n. 1/2013 e dunque se intende annullarla per avviare l'iter corretto come previsto dalla suddetta legge regionale;
- Se ha già provveduto ad emanare delle informative e/o circolari a tutti i soggetti interessati (medici, reparti ospedalieri, farmacie, pazienti, ecc) sull'adozione della deliberazione n. 617/2016 ed eventualmente come intenda promuovere una campagna informativa e formativa su questo tema della cannabis terapeutica, così come previsto dalla legge 1/2013 art. 5 comma 2. lettera c): “(...) disposizioni rivolte a promuovere la massima riduzione dei tempi di attesa e adeguate modalità informative (...)”.
- sulla base di quale nota/relazione tecnica, negli impieghi terapeutici elencati da questo regolamento attuativo/linee procedurali, non sono state prese in considerazione molte patologie, dall'epatite alla sindrome di dravet, di lennox -gastaut (epilessia farmaco resistente), alcune forme di autismo, malattie della pelle, disturbi alimentari, ansia e depressione, parkinson,

alzheimer, artrite reumatoide ecc, nelle quali l'effetto terapeutico della cannabis è *positivamente* riconosciuto in campo medico scientifico;

- Quali sono le misure che gli enti del Servizio Sanitario regionale hanno finora adottato per adeguarsi alle disposizioni della delibera di giunta attuativa della legge n. 1/2013